



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/uovo-critico-i-maddai-e-donatella-bertozzi>

UOVO CRITICO I - MAddAI e DONATELLA BERTOZZI

- RECENSIONI - TEATRO -



marzo 2008

Close-Up.it - storie della visione

Roma, Kataklima Teatro - E' scivolato via in modo leggero, fluido, questo primo appuntamento di **Uovo critico**, evoluzione del passato **Uovo**, serie di appuntamenti tra critica e artisti -che presentano porzioni di lavori inediti- fortissimamente voluti dal gruppo teatrale romano **Kataklima**. Leggero e fluido come la danza di **MAddAI**, prima compagnia ad affrontare quel confronto dialettico, necessario ma a volte doloroso, terribile e privo di reale crescita, che è l'incontro con il critico -in questo caso Donatella Bertozzi, storica e critica di danza nonché redattrice de «*Il Messaggero*».

Nel piccolo spazio del Kataklima Teatro, in un'atmosfera di intimità artistica ed emozionale, si è consumato un evento le cui peculiarità sono molteplici: dalla possibilità di curiosare nei lavori della varie compagnie alla necessità di avvicinare critica e artisti in un momento così difficile per il teatro, passando per l'importante opera di promozione della scena contemporanea lontana dai circuiti ufficiali e la presenza di un pubblico finalmente capace di interagire con i soggetti responsabili della creazione artistica -le compagnie- e della sua ricezione -i critici-. Ed è proprio al pubblico che è deputata la parte del giudice in questo incontro/scontro tra i soggetti sopra elencati, poiché di questo, in definitiva, si tratta. I pericoli a cui vanno incontro sia gli artisti che i critici sono vari: l'artista si mette a nudo -con il manifesto intento di essere sezionato, studiato- davanti al critico in un momento della sua elaborazione artistica che ancora non è definitivo, fissato per sempre; viceversa il critico va ad analizzare un qualcosa che ancora è un incompiuto, con il rischio di sedimentare la sua visione su quel frammento, quell'attimo che è di per sé un *divenire*; l'artista, a contatto diretto con pubblico e critico, può già intuire la cifra definitiva che avrà lo spettacolo, ma tale "viziata" analisi può indurlo a virare verso un'opera che sarà completamente differente rispetto a quanto originariamente previsto; il critico "abbandona" le sue riflessioni in un contesto in cui lui è, prossemicamente e teoricamente, in balia del pubblico...

Le riflessioni su più piani scatenate da questa forma di interazione tra artisti/critici/pubblico divengono ancora più complesse quando ad essere visionato prima del dibattito è uno spettacolo già apparso sotto altra forma e in un altro contesto -in questo caso **Time Remap Skip Intro**, spettacolo finalista al **Premio Equilibrio 2008**. Ecco quindi Donatella Bertozzi sottolineare le differenze insite in "quel" **Time Remap Skip Intro** e "questo" **Time Remap Skip Intro** e Simona Lobefaro -coreografa ed animatrice del progetto **MAddAI** - svelare alcuni piccoli elementi del lavoro svolto tra il **Premio Equilibrio 2008** e **Uovo critico**. La stessa Lobefaro, continuando, sottolinea poi come <<pieni, vuoti, citazioni interne sono le cifre del nostro lavoro>>, un lavoro che è un' <<alterazione materica>> con protagonista un <<corpo che vive una visione>>. E pian piano emerge come la mimica o la scelta di calare uno spettacolo di danza contemporanea all'interno di una prospettiva di senso che sia la più quotidiana possibile -con gesti, movenze, atteggiamenti atti a richiamare questa quotidianità- non porti altro che alla perdita di tale prospettiva di senso per il pubblico, fatto ribadito di lì a poco con l'intervento di uno spettatore che sottolineava di essere rimasto vittima di ciò...

L'importanza e l'esattezza di un evento come **Uovo critico** può essere letto nelle piccole cose: Simona Lobefaro che prende appunti di fronte a tutti noi ogni qual volta dal pubblico o da Donatella Bertozzi un input misterioso gli viene trasmesso; o Valentina Valentini -che sarà presenza fissa a tutti gli otto appuntamenti di Uovo critico- che si interroga e interroga **MAddAI** e il pubblico e la Bertozzi sulla presenza o meno, e sulla necessità o meno di questa presenza, di una drammaturgia all'interno di uno spettacolo di danza... Un perfetta corrispondenza tra mondi è stata disegnata al Kataklima Teatro; un perfetto triangolo empatico, per una sera, è stato tracciato nelle menti e nei corpi di esseri altrimenti inviciniabili: pubblico, critica, artisti. E non è poco.

I prossimi appuntamenti di **Uovo critico** vedranno, letteralmente, in scena, Alessandra Cristiani e Mariateresa Surianello (7 marzo); Teatro Sotterraneo e Marcantonio Lucidi (18 marzo); Regimento Carri-Roberto Corradino e Gianfranco Capitta (28 marzo); Psicopompo Teatro e Attilio Scarpellini (4 aprile, unico evento che si terrà al di fuori delle mura del Kataklima Teatro, in questo caso al Teatrino Comunale di Tivoli); Kataklima e Nico Garrone (11 aprile); gramigna_ct e Lorenzo Donati (15 aprile); Muta Imago e Antonio Audino (16 aprile).

Post-scriptum :

Web Info: [Uovo critico](#), [Kataklima](#), [MAddAI](#), [Premio Equilibrio 2008](#)